

## “Zeta Comunicazione” parte con Michelstaedter

**I**l panorama culturale si arricchisce con la nascita della nuova rivista *Zeta Comunicazione*, scientifico di *Comunicazione* distribuito a livello nazionale, edito da Campanotto e patrocinato dall'Accademia ricerche sociali di Trieste (Ars), associazione senza fini di lucro, apartitica e aconfessionale. Il semestrale, da poco diffuso nelle principali librerie – con direttore responsabile Carlo Marcello Conti –, è frutto di un progetto editoriale ideato da Massimo Panzini (docente in Comunicazione e relazioni pubbliche nelle Università di Udine e Trieste, giornalista pubblicista, consulente per la comunicazione politica), Andrea Del Ben (ricercatore in italianistica) e Nicola Strizzolo (ricercatore in sociologia dei media), entrambi dell'Università di Udine.

Il primo numero, interamente dedicato alla figura di Carlo Michelstaedter, ha ottenuto il patrocinio della Provincia e del Comune di Gorizia, che ne ricordano proprio in questi giorni il centenario della scomparsa. Gli autori dei contributi – sociologi, filosofi, semiologi, psichiatri, giornalisti, uomini di legge e studiosi di comunicazione – traggono le loro suggestioni dal destino in vita e in morte di Carlo Michelstaedter e riflettono su ciò che l'opera *La persuasione e la retorica* può suscitare nel mondo di oggi. A firmare i contributi del numero Zero sono lo psichiatra Stefano Baccaglioni, l'ex ambasciatore d'Italia Pasquale Antonio Baldocci, l'avvocato Nereo Battello, il giornalista Gianpaolo Carbonetto, il sociologo Gianugo Cossi – ricercatore dell'Università di Udine – che affronta la modernità del concetto di persuasione dall'arte alla comunicazione, l'italianista Andrea Del Ben, il filosofo goriziano Marco Grusovin, presidente dell'Icm (Istituto per gli incontri culturali mitteleuropei) di Gorizia, che illustra la dimensione culturale il profondo senso intellettuale della loro organizzazione e dei lavori dedicati nel tempo al giovane filosofo, l'avvocato Nino Orlandi, il giornalista e comunicatore Massimo Panzini, la sociologa Antonella Pocecco, la semiologa Marina Sbisà, il sociologo Nicola Strizzolo (gli interventi sono corredati da abstract in inglese curati anche da Margarita Walsh).

Ogni numero di *Zeta Comunicazione* sarà incentrato, con approccio monografico, su un tema legato alla comunicazione, affrontato da punti di vista diversi e provocatori, in quanto la rivista si propone di fungere da fucina di idee e luogo di confronto. Il prossimo numero approfondirà il pensiero e gli studi del Graziadio Isaia Ascoli uno dei maggiori glottologi europei dell'Ottocento, il quale con orgoglio aveva affermato «I soi nassût a Guriza di gjenitòrs israelits, i soi fi dal Friùl e mi glori di chest».